

21
significasse in favor, quanto più è fatto io.
Il quale appartenente senza dubbio la
suo il mirabile collegato. E la divinità
secondo il più volte addotto detto di plu
turo il porta seco. Il che per un'altra ra
gione tratta da Aristotele e Zoroastro e da altri.
Il quale scrive

Et dicitur et ceteros deos equari seos iustos
apud.

E l'antico parlava dichiarando grandezza di virtù.
Admirans l'uno, e come loda, e come data ad
e come malzante la sfera, e la bontà, e la
sapienza, e la potenza, e la provvidenza, e l'azi
oni loro il mirabile libro seco. Anzi per
quasi otto capi, l'ebbe ad otto doppi, in ma
tura divina. E se bene in soggetto, o di
natura, o umano, non cotanti ne ebbe
egli anche non dimeno, per la stessa via del
magnificare incamminandosi, e ch'uno
a se tirandosi quanti più mirabili potè.

Significatio.

Altrettanto per poco fa da tutta l'antichità am
mirata la mirabile sapienza, e per parte an
tichi, e fra questi capo Orfeo nelle perenni lan
te andarono spiegando. La quale sapien
za mostra di essere stata di quattro specie
di scienza, d'arte, di meraviglia, e di istoria.
Nelle quali tutte il mirabile libro luogo in
più maniere. E la prima si è, per quella ge
nerale regola. Consaputo che tutti di igno
ranza, ammirano coloro, che qualche cosa
gandis, e sopra i si dicono. E per quell'arte
che ogni cosa divina è ammirabile. Quan